





DIARIO DI UN'INCIVILE CIVILTÃ

di Francesco Rizzo

Divenuto assistente di un luminare di Estetica presso un'università romana, Gerardo scopre nel suo mentore un individuo capace di manipolare chi lo circonda, costringendolo a sottomettersi ai suoi più vili e violenti istinti. Anche lui viene coinvolto in questa spirale di perversione e, temendo per il suo matrimonio, diventa complice della messa in scena che smaschererà il professore. Ma la disfatta esistenziale è ormai in atto e, nonostante la soluzione del caso giudiziario, Gerardo si ritroverà a dover ripartire da zero, dalle origini, dal passato. Solo così riuscirà a rimettere a posto i tasselli della sua vita, che è vita letteraria abilmente impostata dalla penna di Francesco, che di scrittura e storie vorrebbe vivere. È in questo momento che il sentore presente lungo tutto il romanzo – l'intersezione di piani di realtà diversi e in apparenza distanti – si fa certezza. È qui che ha inizio l'incivile civiltà. Uno sguardo aperto sull'attualità – via di fuga dalla circolarità autoreferenziale della tradizione narrativa – che gioca con lo stile, sperimentando un linguaggio prossimo al poetico.

Editore: **AUGH!**

Pagine: **118** Formato: **14**×**22**

Prezzo: **13.00 €**

Pubblicazione: **30/04/2016** ISBN: **9788893430258**

NARRATIVA CONTEMPORANEA, LETTERATURA E NARRATIVA